

**AVVISO PER AZIONE DI SISTEMA AZIONI DI RETE PER IL LAVORO  
AMBITO DISABILITÀ  
Piano LIFT Fondo 2021 Annualità 2022-2023  
CUP: B81D21000690002**

---

Regione Lombardia con DGR n. X/1106 del 20 dicembre 2013 ha reso note le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n.13.

Con DGR n. X/6885 del 17/07/2017 sono state introdotte da Regione Lombardia le "Azioni di rete per il lavoro - Ambito disabilità" quale azione di sistema a rilevanza regionale, approvando le "Linee guida per l'attuazione delle azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità" successivamente aggiornate con DGR XI/3838 del 17/11/2020.

Con DGR n. XI/5579 del 23/11/2021 Regione Lombardia rileva la particolare efficacia dell'azione di sistema "Azioni di rete per il lavoro – Ambito disabilità" per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, dichiarando pertanto terminata la fase sperimentale di tale azione, includendo la stessa nel modello regionale.

Su tale base, la Provincia di Monza e della Brianza ha elaborato il Masterplan del Piano Provinciale per l'Inserimento Socio Lavorativo delle Persone con Disabilità – Piano LIFT Fondi 2021, attività 2021-2022, approvato con il proprio Decreto Deliberativo Presidenziale n. 155 del 28/12/2021.

La Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia con successivo Decreto n. 528 del 24/01/2022 ha validato le azioni di sistema proposte dalla Provincia di Monza e della Brianza nel quadro del Masterplan 2022/23 del Piano LIFT.

## **1. Obiettivi e finalità**

Promuovere reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio-sanitari, diffondere una cultura dell'inclusione e migliorare l'efficacia del *sistema lavoro* rivolto alle persone con disabilità rientrano tra gli obiettivi principali dell'azione di sistema promossa e finanziata dal presente Avviso.

Si intende sostenere in modo strutturato le iniziative del territorio volte a fornire servizi, quali scouting aziendale, tutoraggio e sostegno specialistico rivolto alle persone disabili disponibili al lavoro, ponendo prioritaria attenzione ai disoccupati di lunga durata.

Le reti territoriali promosse attraverso l'azione di sistema saranno composte dai diversi soggetti del sistema socio-economico e socio-sanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, potranno creare le migliori condizioni territoriali per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire l'accompagnamento integrato delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento che successivamente all'inserimento lavorativo.

Le reti territoriali dovranno in primis mettere in atto progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti più difficili.

L'ammissione nella rete sarà quindi aperta a tutti i soggetti che, in forma diversa, possono contribuire al perseguimento del risultato occupazionale per le persone con disabilità non immediatamente occupabili.

Ai fini della valutazione delle performance dell'Azione di Sistema nel suo complesso, il risultato atteso, che costituisce l'obiettivo a tendere delle reti, è il seguente:

- almeno il 40% delle persone prese in carico conseguirà un inserimento lavorativo con contratto non inferiore a 6 mesi (180 gg);
- almeno il 70% delle persone prese in carico svolgerà un'esperienza di tirocinio di almeno 3 mesi (90 gg).

Inoltre, costituirà criterio di valutazione delle performance dell'Azione di Sistema l'incidenza delle imprese non in obbligo ai sensi della legge 68/99, con riferimento al complesso dei datori di lavoro individuati per gli inserimenti conseguiti.

## **2. Caratteristiche delle reti**

Il modello implementato dalla Provincia di Monza e della Brianza prevede l'attivazione di un'unica progettualità a livello provinciale, articolata in 5 reti territoriali strutturate sulla base della ripartizione geografica dei Piani di Zona, come già avviene per i tavoli territoriali operanti nel Piano LIFT.

Ciascuna rete territoriale individuerà un capofila, che sarà partner di progetto (quindi destinatario diretto delle risorse per l'erogazione dei servizi) e referente della rete, deputato a tenere i rapporti col Collocamento Mirato della Provincia di Monza e della Brianza .

Potranno far parte della rete, in partenariato: gli operatori pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della L.R. n. 22/2006, aderenti al Piano LIFT annualità 2022-2023 o 2023-2024, i Servizi Integrazione Lavoro (SIL), i servizi specialistici socio-sanitari, i servizi sociali, gli enti del privato sociale, le istituzioni, le parti sociali, le organizzazioni del terzo settore, gli enti locali territoriali, le aziende, le associazioni familiari.

Ogni rete territoriale dovrà essere composta da almeno tre soggetti, fra i quali dovranno essere sempre presenti il Collocamento Mirato, i Servizi Sociali e/o il Servizio Integrazione Lavoro (SIL) e/o i Servizi Sanitari.

Il Servizio per il Collocamento Mirato della provincia di Monza e della Brianza sarà coinvolto nelle reti solo in seguito all'individuazione del progetto aggiudicatario e non parteciperà direttamente alla presentazione dei progetti, al fine di evitare potenziali conflitti di interesse in fase di valutazione

Il Servizio per il Collocamento Mirato svolgerà la propria azione di supervisione delle attività della rete per il tramite del proprio coordinamento dei tavoli territoriali LIFT. Il responsabile della gestione della rete da parte della Provincia di Monza e della Brianza è il responsabile del Servizio per il mercato del lavoro Gianpaolo Torchio.

### 3. Destinatari

Le "Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità" si rivolgono alle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato che siano profilati in fascia 3 e 4 (D.G.R. 1106/13), o comunque in carico e segnalati dai Servizi Sociali del territorio e dal Comitato Tecnico provinciale (ex art. 8-1bis della L. 68/99), e per i quali siano riscontrati problemi sociali/psicologici connessi all'emergenza sanitaria. in possesso dei requisiti di cui all'art 8 L. 68/99 a prescindere dalla fascia di profilazione.

Le attività della rete ricomprendono anche il supporto all'iter di iscrizione alla liste della L.68/99, fermo restando che tale requisito è necessario per la fruizione dei servizi dotati e dell'indennità di partecipazione.

Come già previsto dalla DGR n. 5451 del 25 luglio 2016 in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, si intendono in carico ai servizi sociali le persone che ricevono servizi di sostegno, supporto o orientamento sociale da enti locali (Comuni e Ambiti Territoriali), Ministero della Giustizia, servizi socio-sanitari o sanitari competenti.

Il progetto prevede il coinvolgimento di almeno 30 destinatari, che potranno essere selezionati attraverso i tavoli territoriali LIFT, per l'attivazione di doti su soggetti individuati dalle reti, con la possibilità di attivare servizi delle azioni di rete anche a integrazione dei servizi dotati erogati dal Piano LIFT. I servizi delle azioni di rete potranno essere attivati nei confronti dei destinatari delle doti assegnate dal Piano LIFT e dei soggetti in carico agli operatori partecipanti alla rete.

Nel quadro dell'Azione di Sistema finanziata dal presente Avviso, sono previste risorse a titolo di indennità di partecipazione e/o rimborso spese rivolto ai destinatari delle misure, da erogarsi secondo modalità strettamente correlate all'effettiva partecipazione ai percorsi di ricerca attiva del lavoro nell'ambito delle stesse azioni di rete.

### 4. Soggetti ammissibili

I soggetti beneficiari dell'intervento sono:

- operatori pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della L.R. n. 22/2006, aderenti al Piano LIFT annualità 2022-2023 o 2023-2024;
- i soggetti elencati al punto 2 che aderiscono alle reti come membri del partenariato che gestiscono e rendicontano una quota di finanziamento.

I soggetti capofila dovranno essere inseriti come partner di progetto e ogni partner di progetto dovrà essere capofila di una o più reti territoriali.

Ogni partner della rete territoriale di Ambito potrà erogare i servizi tramite il proprio capofila, attraverso i soggetti partner appartenenti alla rete o per mezzo di altri soggetti, a fronte di accordi progettuali individuali tra capofila ed erogatori in cui siano indicate le attività svolte e il loro valore economico.

### 5. Risorse finanziarie

Lo stanziamento complessivo è di **€ 80.000,00** a valere sul Fondo Regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - Fondo 2021 – Operatività 2022-23.

I destinatari dell'azione di sistema potranno essere beneficiari di servizi e risorse dirette entro la spesa massima € 4.000,00 per ciascun destinatario.

Modalità di riconoscimento del contributo: **a progetto**.

## 6. Azioni e risultati attesi

Servizi previsti	Azioni ammissibili	Specifiche
Servizi finalizzati all'inserimento occupazionale della persona con disabilità	Servizi di formazione; coaching; scouting; tutoraggio e sostegno specialistico tirocinio	Servizi di cui al Bando "Dote unica lavoro – ambito disabilità – Fondo 2021 – Operatività 2022-23 e Fondo 2022 – Operatività 2023-24", riconosciuti a costo standard;
Ulteriori servizi finalizzati all'inserimento occupazionale della persona con disabilità,	Servizi specialistici rivolti alla persona (assistenza psicologica, supporti all'inserimento lavorativo, formazione specialistica ecc.); servizi trasversali per il potenziamento delle reti operative sui destinatari (scouting PMI non in obbligo, formazione ai tutor aziendali coinvolti nell'accoglienza dei destinatari del presente bando ecc.)	Servizi diversi da quelli previsti in "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità", riconosciuti a costo reale, a fronte di una specifica indicazione nel progetto che metta in evidenza le motivazioni e le necessità di tali servizi in coerenza con le finalità del progetto stesso, quali ad esempio la remunerazione degli interventi di supporto socio-sanitario;
Attività gestionali	Attività di gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete	Sono ammissibili costi per le attività entro un massimale del 10% del valore del progetto ammesso a finanziamento.  Tale importo potrà essere riconosciuto ai soggetti capofila delle reti territoriali su base forfettaria.
<b>I destinatari potranno essere beneficiari diretti di risorse per:</b>		
Indennità di partecipazione rivolta a soggetti non destinatari di dote impresa	Sostegno della persona con disabilità durante il periodo di frequenza dei percorsi di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro	Valore massimo di € 300,00 mensili per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona. L'indennità è vincolata alla partecipazione ad almeno l'80% delle ore mensili delle attività programmate. Le ore mensili minime di partecipazione alle attività indispensabili per il riconoscimento dell'indennità sono pari a 10
Rimborso spese vive.	Vitto e trasporto durante la	Valore massimo di € 300,00

	politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo	mensili per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona. Il rimborso viene riconosciuto a fronte di specifiche condizioni di svantaggio che richiedono un maggior supporto per la persona con disabilità
--	--------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

È esclusa la formazione continua e ogni altra forma di aiuto all'impresa.

Per l'attivazione dei servizi di cui al punto 1, la rete si può avvalere delle doti del Bando "Dote unica lavoro – ambito disabilità". A tal fine, una quota adeguata delle "Doti Uniche Lavoro – ambito disabilità" potrà essere assegnata, anche per il tramite dei tavoli territoriali LIFT, ai destinatari che saranno presi in carico dalla rete.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa collocamento mirato". È ammessa l'erogazione delle indennità di tirocinio, ferma restando la non sovrapposizione con le indennità di partecipazione, di cui al capitolo 3.

## 7. Termini e procedure per la presentazione della domanda

I progetti a valere sul presente bando **potranno essere presentati dalla data di pubblicazione del presente avviso ed entro le ore 12:00 del 30/06/2023** nelle modalità indicate di seguito.

La domanda di accesso al contributo e i relativi allegati dovranno essere presentati, previa firma digitale degli stessi, dal soggetto capofila della rete sul portale Sintesi, registrandosi e accedendo con propria username e password, all'indirizzo:

[http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi\\_mb/index.html](http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi_mb/index.html)

I seguenti allegati dovranno essere firmati digitalmente e caricati nell'apposita sezione della modulistica di presentazione dei progetti:

- Domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o da un suo delegato;
- Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento;
- Procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante) e copia fotostatica non autenticata del documento di identità del delegante;
- Lettera di intenti di costituzione ATS o del partenariato di progetto composto dai soggetti capofila delle reti territoriali;
- Per ognuna delle 5 reti territoriali: lettere di adesione alla rete comprensive di almeno due soggetti tra Servizi Sociali, Servizio Integrazione Lavoro (SIL) e Servizi Sanitari (il Servizio per il collocamento mirato provinciale aderirà alle reti territoriali ex post);
- Preventivo economico firmato (generato dal sistema SINTESI).

## 8. Istruttoria e valutazione

Il Nucleo di Valutazione, istituito presso il Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza, procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati in relazione al possesso dei requisiti dei partner di progetto e alla coerenza del progetto con quanto specificato nel presente Avviso pubblico e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Qualità e fattibilità tecnica del progetto:		
	<i>coerenza tra i risultati attesi dall'avviso e dal Piano Provinciale LIFT e la proposta progettuale</i>	0 – 15
	<i>ampiezza della rete proposta</i>	0 – 10
Caratteristiche progetto:		
	<i>grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva) e significatività della rete</i>	0 – 10
	<i>metodologia che si intende utilizzare</i>	0 – 10
	<i>strumenti proposti (adeguatezza, grado di innovazione)</i>	0 – 10
Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:		
	<i>- congruità preventivo economico</i>	0 – 15
	<i>- organigramma</i>	0 – 5
	<i>- cronogramma dell'attività</i>	0 – 5
Qualità del cv dei soggetti attuatori: <i>(conoscenza del settore, esperienza professionale nell'ambito dell'integrazione lavorativa e della creazione di reti, adeguato mix di competenze)</i>		0 – 20
TOTALE		0 – 100

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

I progetti saranno finanziati in ordine di valutazione, partendo dal progetto con il punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse.

L'ammissibilità al finanziamento e l'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al capitolo 5, sarà comunicata direttamente al soggetto attuatore mediante posta elettronica e la graduatoria finale con i contributi concessi verrà pubblicata sulla sezione "lavoro" del sito istituzionale della Provincia.

Non saranno ammesse domande:

- pervenute oltre i termini previsti o con modalità non conformi a quanto specificato dal presente avviso;
- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;

- presentate da operatori non indicati nei capitoli 2 e 4;
- non compilate tramite le modalità previste dal presente avviso;
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali di riferimento.

## **9. Inizio e termine delle attività**

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo.

Le azioni dovranno concludersi entro il **30/06/2024**, salvo proroghe.

La consegna della rendicontazione finale e la richiesta di liquidazione dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura del progetto e comunque **non oltre il 31/07/2024**.

## **10. Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili**

Gli interventi oggetto di finanziamento potranno essere rendicontati a costi reali o a unità di costo standard, in relazione alla tipologia di intervento previsto.

Per gli interventi rendicontati a costi reali ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" e ss.mm.ii.

Per gli interventi rendicontati a costi standard si fa riferimento, oltre a quanto previsto dal presente avviso, alle modalità di erogazione previste nell'ambito del Catalogo provinciale per l'erogazione dei servizi per la Dote unica lavoro persone con disabilità.

Le attività di carattere trasversale di cui al capitolo 6, potranno essere rendicontate forfettariamente da parte dei soggetti capofila delle reti, in misura non superiore al 10% degli altri costi ammessi.

La Provincia di Monza e della Brianza si riserva la possibilità di adottare eventuali ulteriori opzioni di semplificazione dei costi che saranno comunicate ai soggetti beneficiari.

Per essere ammissibili le spese esposte devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività finanziate coerenti con quanto previsto dall'avviso;
- essere funzionali al raggiungimento del progetto approvato;
- essere sostenute dopo la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico e prima della data di conclusione del progetto;
- essere quietanzate prima della presentazione del rendiconto finale;
- non essere oggetto di contributo a valere su altri finanziamenti comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;

- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e ad un'ottimale allocazione delle risorse, ed essere riferite all'ultimo preventivo approvato.

## **11. Erogazione del finanziamento e rendicontazione**

L'erogazione del finanziamento pubblico ammesso verrà effettuata a saldo, a conclusione del progetto e a seguito dell'approvazione della certificazione finale della spesa.

I costi forfettari saranno riconosciuti a fronte dell'effettiva realizzazione delle attività secondo le modalità descritte.

Il finanziamento verrà erogato a seguito della presentazione, all'indirizzo PEC [provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it), del modulo di richiesta di liquidazione e della relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti (tale relazione dovrà contenere descrizione degli interventi realizzati, il calendario dettagliato delle ore svolte).

Gli operatori sono tenuti a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate con:

- l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- la compilazione del Piano dei Conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.
- relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti

### **12. 11. Erogazione anticipo**

Contestualmente all'avvio del progetto, e comunque non oltre 30 gg da tale data, il soggetto capofila ha la facoltà di procedere alla richiesta di un anticipo del 50% del contributo concesso.

Al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo, agli operatori privati o comunque assoggettabili, di presentare una garanzia fidejussoria, per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato, prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge 10.06.1982, n. 348, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93.

La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.



### **13. Monitoraggio e controlli**

I soggetti attuatori sono tenuti:

- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza per effettuare il monitoraggio dei progetti;
- ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- l'attività sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dall'ente;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

### **14. Riparametrazione**

Alla chiusura del progetto, la Provincia di Monza e della Brianza procederà al controllo di congruità delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente approvate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando e/o indicati nel progetto finanziato, o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

### **15. Obblighi dei soggetti attuatori**

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d. segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;

- e. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- f. conservare, con i tempi e le modalità previste dalla normativa civilistica e fiscale, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- g. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- h. documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

## **16. Revoca**

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

## **17. Rinuncia**

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'indirizzo PEC della Provincia di Monza e della Brianza: [provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it)

## **18. Pubblicazione e informazioni**

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicati sul sito internet <https://www.provincia.mb.it/Temi/Lavoro/l.i.f.t.-piano-per-loccupazione-disabili/avvisi/>

Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile contattare il Settore Risorse e Welfare della Provincia di Monza e della Brianza – Piano LIFT ai numeri telefonici 039/975.2720/2815 oppure all'indirizzo e mail [info.piano-lift@provincia.mb.it](mailto:info.piano-lift@provincia.mb.it).

## **19. Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016**

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e della Brianza, incaricato del trattamento è il dirigente del Settore Risorse e Welfare, Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

La Provincia di Monza e della Brianza, al fine di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle buone prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l'esclusione delle informazioni identificative, o lesive della privacy, dei partecipanti ai progetti.

## 20. Riferimenti normativi

- Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- L. R. 21/2003 "Norme per la cooperazione in Lombardia";
- L. R. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13, "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", in particolare all'art. 7 che prevede l'istituzione, secondo il disposto dell'art. 14 della Legge 12/03/99 n. 68, del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, disponendo che tale fondo "...finanzi, sulla base di piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato";
- D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30", in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L.R. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro;
- L. R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge Regionale 4 luglio 2018 n. 9 "Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 'Il mercato del Lavoro in Lombardia';
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR);
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2021, n. XI\5579 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2022 - 2023;
- DDP del 28 dicembre 2021, n. 155 “Piano Provinciale per l’integrazione socio lavorativo delle persone con disabilità - Piano LIFT. Masterplan. Fondo 2021. Attività 2022 – 2023, Approvazione.
- Decreto Regione Lombardia del 24 gennaio 2022, n. 528 “Validazione dei Masterplan provinciali, in attuazione della DGR 5579 del 23.11.2021”

IL DIRETTORE

Dr.ssa Erminia V. Zoppè